

I NUMERI DEL TERRITORIO

	Capoluogo	Provincia
Abitanti al 9.10.2011	657.561	1.243.585
Superficie (km ²)	158,9	4.992,2
Densità (ab. per km ²)	4.138,7	249,1

SALUTE

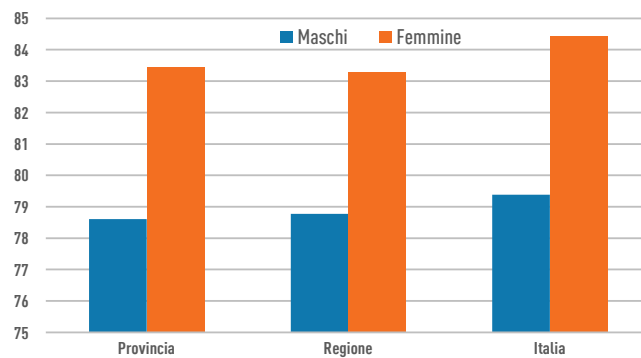
Secondo le ultime stime, la vita media nella provincia di Palermo è pari a 78,6 anni per gli uomini e a 83,5 per le donne.

Si tratta di valori inferiori ai dati nazionali e ripartizionali sia per la componente femminile che per quella maschile.

Rispetto al 2004, la vita media nella provincia di Palermo è aumentata di quasi 11 mesi per gli uomini e di un anno per le donne, secondo una tendenza riscontrabile anche a livello regionale. Nel 2010 si è registrata una sensibile riduzione del gap che separa i valori della provincia di

Palermo dai valori nazionali. La differenza di genere, a vantaggio delle donne di 4,9 anni, è leggermente inferiore rispetto a quella nazionale (5,2 anni) e del Mezzogiorno (5,1 anni). Il vantaggio femminile, che nel 2004 era di 4,8 anni, nei 7 anni in esame ha oscillato fra un minimo di 4,6 anni e un massimo di 5 anni.

Il tasso di mortalità infantile della provincia di Palermo, pari nel 2010 a 39,2 per 10.000 nati vivi, è inferiore a quello regionale (46,4) e del



Speranza di vita alla nascita per sesso (in anni)

Anno 2010

Fonte: Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte

Mezzogiorno (40,2), ma significativamente più elevato del dato nazionale (31,6). Nel periodo 2004-2010, anche se in presenza di forti oscillazioni da attribuire all'esiguità del fenomeno, si osserva una leggera diminuzione dell'indicatore (-2,8), sensibilmente minore di quella registrata nel Mezzogiorno (-7,6) e a livello nazionale (-5,4).

Nel 2010, la mortalità per incidenti dei mezzi di trasporto, che rappresenta il maggiore rischio di morte dei giovani, è risultata nella provincia di Palermo pari a 0,6 per 10.000 abitanti in età tra i 15 e i 34 anni, un valore inferiore a quello dell'intera regione (0,9), del Mezzogiorno (0,8) e dell'Italia (1,0).

Nel periodo in esame (2006-2010), a fronte di un trend costantemente decrescente a livello nazionale, nella provincia di Palermo si è registrato un incremento della mortalità per incidenti stradali fino al 2008, quando è stato raggiunto il valore di 1,2, e successivamente una decisa inversione di tendenza che in 2 anni ha comportato un dimezzamento del fenomeno. Analogamente a quanto si registra su tutto il territorio nazionale, la mortalità per incidenti dei mezzi di trasporto colpisce prevalentemente il sesso maschile (1,1 morti ogni 10.000 abitanti in età 15-34 anni) e in misura residuale il sesso femminile (0,1 morti ogni 10.000 abitanti in età 15-34 anni).

La mortalità per tumore in età dai 20 ai 64 anni è pari nel 2010 a 9,4 casi per 10.000 abitanti, superiore a quella regionale (9,0), ripartizionale (9,1) e nazionale (9,0). Diversamente dall'andamento registrato per il Paese nel complesso, che mostra un trend decrescente dal 2006 al 2010, nella provincia di Palermo si assiste dal 2006 al 2007 ad una decisa crescita di questa tipologia di mortalità evitabile e ad una successiva diminuzione negli anni seguenti. La mortalità per tumore colpisce di più gli uomini (10,9 morti ogni 10.000 abitanti in età 20-64 anni) che non le donne (8,1 ogni 10.000 abitanti in età 20-64 anni).

Nel 2010 nella provincia di Palermo la mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso in età senile è risultata pari a 23,9 morti ogni 10.000 abitanti in età di 65 anni e più, collocandosi su un valore intermedio fra quello regionale e ripartizionale (entrambi 22,3), e quello nazionale (25,2). Nel periodo 2006-2010 questa tipologia di mortalità mostra, a livello nazionale, una tendenza alla crescita nel primo periodo stabilizzandosi nell'ultimo biennio (25,2 casi per 10.000 persone). Anche per la provincia di Palermo si evidenzia una tendenza alla crescita protratta sino al 2009 ma una significativa flessione nell'ultimo anno. La mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso in età senile è più elevata fra gli uomini (25,2 morti ogni 10.000 abitanti in età 65 anni e più) che non fra le donne (22,9).

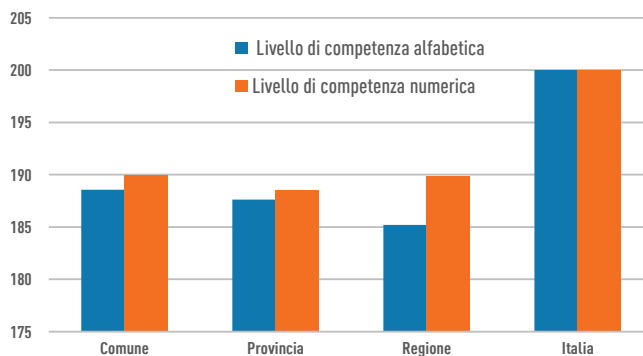
ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Gli studenti palermitani fanno registrare un gap di competenze, sia alfabetica che numerica, rispetto a quelli del Mezzogiorno e – soprattutto – rispetto alla media degli studenti italiani. È quanto si rileva, nell'anno scolastico 2011/2012, dai risultati delle prove Invalsi degli studenti di secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado.

Più in particolare, il livello di competenza alfabetica degli studenti palermitani è pari a 188,6 contro un valore riferito al Mezzogiorno di 190,6 e un valore nazionale di 200,0. Il valore del

Livello di competenza alfabetica e numerica (punteggi medi)

Anno 2011/2012



Fonte:
Servizio Nazionale
Valutazione INVALSI

comune di Palermo risulta, comunque, leggermente superiore al dato riferito alla provincia (187,6) e – soprattutto – a quello riferito alla Sicilia (185,2). Analogamente a quanto registrato su tutto il territorio nazionale, anche a Palermo le studentesse hanno una competenza alfabetica più elevata rispetto agli studenti (192,2 contro 185,6). Il livello di competenza numerica è invece pari a 189,9, anche in questo caso inferiore sia al valore del Mezzogiorno (192,6) che a quello medio

nazionale (200,0), e di poco superiore rispetto al valore provinciale (188,5). Diversamente da quanto registrato per la competenza alfabetica, e a conferma dell'evidenza relativa a tutto il territorio nazionale, sono gli studenti ad avere una competenza numerica più elevata rispetto alle studentesse (194,7 contro 184,7).

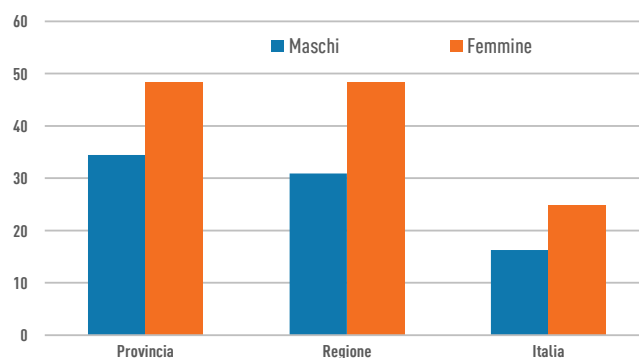
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

Nel 2012, nella provincia di Palermo, soltanto il 43,4% delle persone dai 20 ai 64 anni risulta occupato, 4,3 punti percentuali in meno di quanto registrato nel 2007, mentre nel triennio precedente (2004-2007) il tasso di occupazione era cresciuto di 1,6 punti percentuali. Tale livello occupazionale, assai critico, risulta nel 2012 inferiore di 4,2 punti rispetto al Mezzogiorno, di ben 17,6 punti rispetto alla media nazionale, e addirittura di 26,6 punti rispetto all'obiettivo della strategia di Lisbona (tasso di occupazione al 70%).

La crisi economica sembra aver colpito soprattutto la componente maschile che, dal 2007 al 2012, è diminuita nella provincia di Palermo di ben 7,5 punti percentuali, mentre la componente femminile ha perso soltanto 1,4 punti. Rimane in ogni caso elevatissimo il divario di genere, sebbene negli ultimi anni si sia lentamente ridotto: nel 2012 il tasso di occupazione maschile nella provincia di Palermo è pari al 56,9%, inferiore di 14,7 punti rispetto alla media nazionale, mentre quello femminile si ferma al

Tasso di mancata partecipazione al lavoro della popolazione in età 15-74 anni per sesso

Anno 2012



Fonte:
Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

30,4%, ovvero la metà dell'obiettivo della strategia di Lisbona (tasso di occupazione femminile al 60%) e inferiore di 20 punti rispetto alla media nazionale.

Il tasso di mancata partecipazione al lavoro, che considera non soltanto i disoccupati ma anche le forze di lavoro potenziali (inattivi che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare), si attesta nel 2012 su un valore del 40,2% nella provincia di Palermo. Si tratta di un livello drammaticamente elevato, più che doppio rispetto alla media nazionale (20%), e superiore di 6 punti rispetto a quello del Mezzogiorno. Rispetto al 2007 il tasso di mancata partecipazione al lavoro nella provincia di Palermo è cresciuto di 6,5 punti, più che nel Mezzogiorno (6,1 punti) e nella media dell'Italia (5,2 punti). Per le donne, tale indicatore supera il 48%, mentre

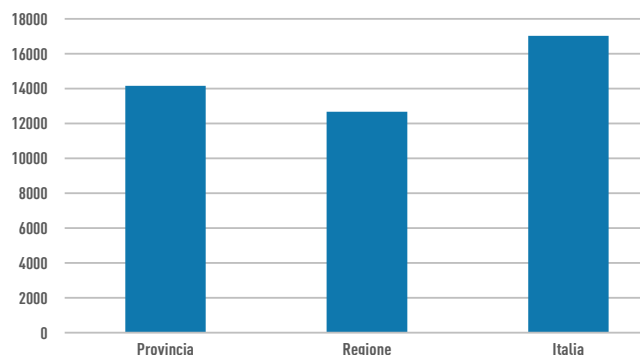
per gli uomini si attesta al 34,5%. Anche in questo caso gli effetti della crisi economica hanno colpito maggiormente il sesso maschile: dal 2007 al 2012 la mancata partecipazione al lavoro per gli uomini è cresciuta di 9,5 punti percentuali, peraltro con un'accelerazione nell'ultimo periodo, mentre per le donne l'incremento è stato di 2,3 punti percentuali, anche se nell'ultimo anno si è registrata una lieve diminuzione dell'indicatore (dal 49 al 48,3%).

Con riferimento alla sicurezza sul lavoro, nella provincia di Palermo il tasso di infortuni mortali registrato nel 2011, pari a 3,2 casi ogni 100.000 occupati, è inferiore sia rispetto al valore registrato nel Mezzogiorno (4,3) che a quello medio nazionale (3,9), probabilmente per effetto della minore incidenza di occupati nel settore industriale. L'indicatore, fra il 2007 e il 2011, è passato da 3,8 a 3,2 casi ogni 100.000 occupati, anche se con forti oscillazioni da un anno all'altro a causa dell'esiguità del fenomeno, per cui non è possibile definirne con certezza la tendenza.

BENESSERE ECONOMICO

Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici (in euro)

Anno 2010



Nel 2010, il reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici nella provincia di Palermo è risultato pari a 14.158 euro. Il valore della provincia è superiore a quello regionale (12.674 euro) e ripartizionale (12.790 euro), ma risulta inferiore a quello nazionale (17.029).

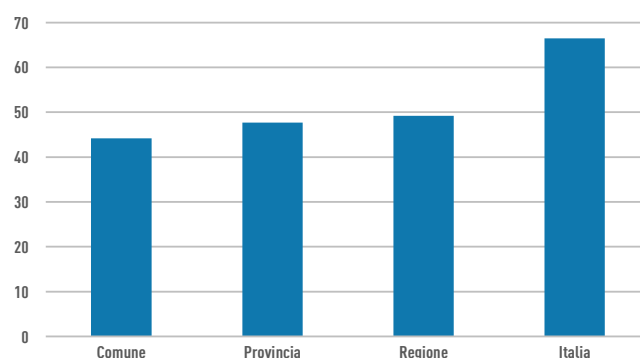
Fonte:
Istituto Tagliacarne

POLITICA E ISTITUZIONI

La propensione alla partecipazione elettorale, osservata attraverso l'andamento dei dati delle elezioni del Parlamento Europeo, mostra nel comune capoluogo una forte tendenza alla diminuzione, che del resto si verifica anche a livello provinciale, ripartizionale e (in misura minore) nazionale. A Palermo la percentuale di persone di 18 anni e più che ha partecipato alle elezioni del 2009 è stata pari ad appena il 44,2%, un valore leggermente più basso di quello provinciale (47,7%) e regionale (49,2%), e significativamente più basso del dato del Mezzogiorno (58,6%) e di quello nazionale (66,5%).

Partecipazione elettorale (per 100 aventi diritto)

Anno 2009



Fonte:
Ministero dell' Interno

Rispetto alle elezioni europee del 2004, a Palermo si è registrata una riduzione dei votanti di oltre 11 punti percentuali, più elevata della riduzione registrata nel Mezzogiorno (-9,5 punti percentuali) e nell'intero Paese (-6,6 punti percentuali). Ancora più elevata la riduzione dei votanti rispetto alle prime elezioni per il Parlamento Europeo, tenutesi nel 1979, quando a Palermo aveva votato oltre il 70% degli aventi diritto.

La bassa (e fortemente decrescente) partecipazione alle elezioni del Parlamento Europeo potrebbe in parte essere espressione di un crescente disinteresse nei confronti di quella che viene percepita come la più distante fra le Istituzioni. Se infatti si prende in esame la partecipazione elettorale alle ultime elezioni amministrative, tenutesi a Palermo il 6 e 7 maggio 2012 per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale, la percentuale di votanti sale al 63,2%.

Molto bassa, a Palermo ancor più che a livello nazionale, la percentuale di donne presenti

nel Consiglio Comunale nel periodo 2004-2012, anche se in occasione delle ultime elezioni amministrative del 6 e 7 maggio 2012 si è registrato un netto aumento rispetto alle precedenti elezioni: sono state elette 10 donne (pari al 20% del totale degli eletti), contro le 6 del 2007 (12% del totale degli eletti). Il dato del 2012, peraltro, risulta sensibilmente più elevato della media del Mezzogiorno (dove le donne elette sono pari al 14,8% del totale degli eletti), e sfiora il valore medio nazionale (20,5%).

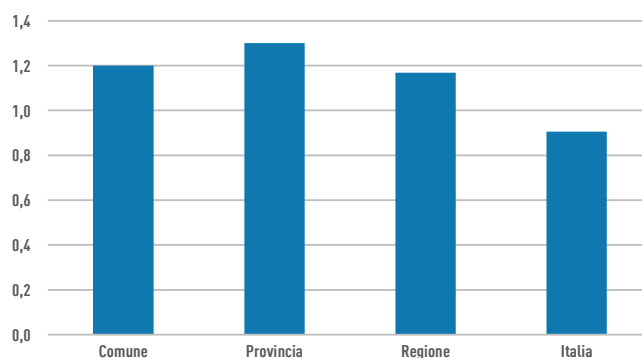
Ancora più negativa la situazione al Consiglio Provinciale, dove nel 2012 non vi è alcun consigliere donna, contro una media nazionale del 13,7%. Alle ultime elezioni provinciali del 2008 erano state elette 3 donne (pari al 6,7% del totale degli eletti), contro le 2 delle precedenti elezioni del 2003 (pari al 4,4% del totale degli eletti). I successivi subentri in Consiglio Provinciale hanno poi portato all'azzeramento della rappresentanza femminile nel 2012.

A Palermo l'età media dei consiglieri comunali è, nel 2012, molto prossima ai 50 anni (49,4 anni) e leggermente più alta rispetto alla media nazionale (47,1 anni).

L'età media dei consiglieri provinciali è anch'essa molto prossima ai 50 anni (49,8 anni), leggermente più bassa rispetto alla media nazionale (50,9 anni).

SICUREZZA

**Tasso di omicidi
(per 100.000 persone)**
Anno 2011



Fonte:
Ministero dell'Interno, dati SDI

Nel 2011 il tasso di omicidi nel comune di Palermo è risultato pari a 1,2 per 100.000 abitanti: un valore leggermente inferiore rispetto a quello provinciale e del Mezzogiorno (1,3 in entrambi i casi), uguale al dato regionale ma superiore alla media nazionale (0,9). Nel corso degli anni, il fenomeno evidenzia forti oscillazioni, legate anche all'esiguità degli eventi osservati; in ogni caso, dal 2006 al 2010 il tasso di omicidi del comune si è mantenuto al di sotto di quello medio

nazionale.

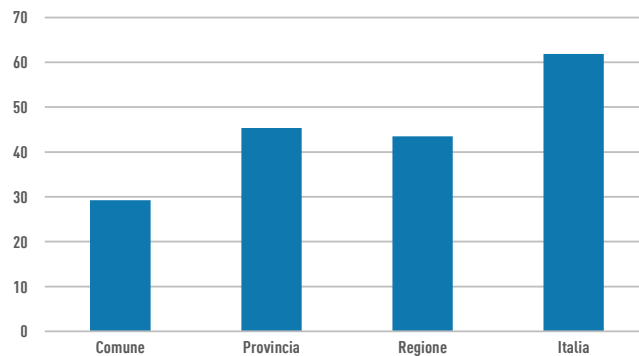
Con riferimento alla sicurezza stradale, nel 2011 nel comune di Palermo si sono verificati 392,9 incidenti con danni alle persone ogni 100.000 residenti, quasi 16 casi (per 100.000) in più rispetto al 2010. Il tasso di mortalità stradale è pari a 5 deceduti per 100.000 residenti, in diminuzione rispetto al 2010, confermando così la tendenza già registrata in quell'anno. I feriti in incidenti stradali sono 549,5 ogni 100.000 abitanti, in aumento rispetto ai 525,6 del 2010. A livello nazionale il tasso di incidentalità stradale mostra, rispetto al comune di Palermo, valori più bassi (346,2 incidenti per 100.000 abitanti nel 2011), e così pure il numero di feriti (491,7 ogni 100.000 abitanti), mentre il tasso di mortalità stradale è più elevato (6,5 morti per 100.000 residenti). Negli anni fra il 2006 e il 2011, mentre a livello nazionale tutti gli indicatori relativi all'incidentalità stradale fanno osservare un trend decisamente decrescente, nel comune di Palermo si registra un andamento altalenante.

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Consistenza del tessuto urbano storico (per 100 edifici costruiti prima del 1919)

Anno 2001

Fonte:
Elaborazioni su dati Istat, 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Censimento degli edifici



to 2001) soltanto il 29,2% di essi risulta in ottimo o buon stato. Si tratta di un valore basso, inferiore di oltre 16 punti percentuali rispetto al corrispondente dato provinciale, di oltre 22 rispetto a quello del Mezzogiorno e di oltre 32 rispetto al dato medio nazionale.

AMBIENTE

Il volume pro capite giornaliero di acqua potabile erogata nel comune di Palermo ha visto un significativo incremento tra il 1999 e il 2008, passando da 169 a 192 litri per abitante; stazionario, invece il dato provinciale (183 litri per abitante nel 1999 e 185 nel 2008). Rimane ancora ampio il divario con i corrispondenti valori riferiti al Mezzogiorno (221 litri per abitante nel 2008) e – soprattutto – con i dati medi nazionali (253 litri per abitante).

Riguardo alla qualità dell'aria, il monitoraggio del materiale particolato PM₁₀ nel comune di Palermo ha evidenziato che nel 2011 il valore limite per la protezione della salute umana è stato superato per 66 giorni, a fronte di una media per tutti i capoluoghi di provincia pari a

54,4 giorni. Tale valore, in crescita rispetto al 2010 (quando il valore limite era stato superato per 59 giorni), è in ogni caso sensibilmente più basso rispetto ai picchi registrati nel 2007 (109 giorni) e – soprattutto – nel 2006 (210 giorni).

Altre indicazioni sulla qualità dell'aria sono ricavate dalla qualità ambientale del parco autoveicoli circolanti, indicatore calcolato rapportando gli autoveicoli in classe euro 4, euro 5 ed euro 6 al totale degli autoveicoli circolanti. A Pa-

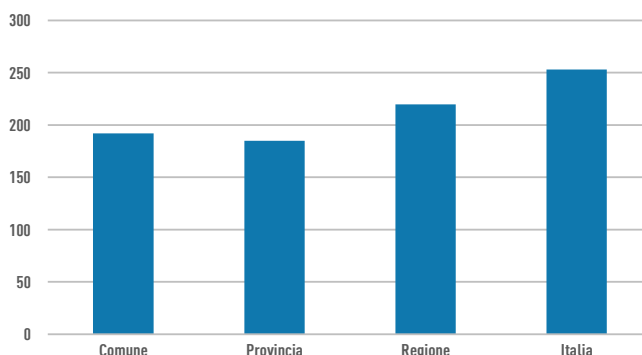
lermo, nel 2011, il 40% delle autovetture circolanti appartiene alle classi sopra richiamate, percentuale in netta crescita rispetto agli anni precedenti: nel 2007 le autovetture meno inquinanti rappresentavano poco più del 22%, nel 2009 il 32,4% e ancora nel 2010 il 36,8%.

La dotazione di verde urbano a gestione pubblica presenta per il comune di Palermo un valore di 77,8 m² per abitante nel 2010, registrando un incremento di circa 5 m² per abitante rispetto al 2004. Rispetto al valore riferito all'insieme dei capoluoghi di provincia italiani, pari a poco più di 106 m² per abitante, Palermo accusa un deficit di quasi 29 m² per abitante, differenza che nel periodo in esame è tuttavia diminuita.

Acqua potabile (litri per abitante al giorno)

Anno 2008

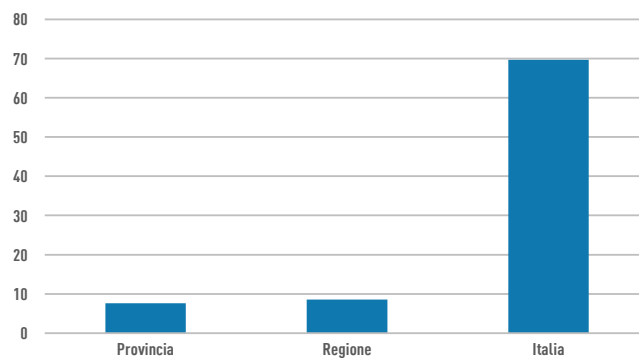
Fonte:
Istat, Censimento delle acque per uso civile



RICERCA E INNOVAZIONE

Propensione alla brevettazione (per milione di abitanti)

Anno 2008



Fonte: Istat, Eurostat

Nella provincia di Palermo, il ruolo delle attività volte alla ricerca e innovazione, misurato attraverso il numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (Epo), risulta estremamente limitato. Infatti, nel 2008 la propensione alla brevettazione è risultata pari a 7,6 casi per milione di abitanti, a fronte di 8,6 casi a livello regionale, di 13 per il Mezzogiorno e di 69,6 per l'intero Paese. Nel confronto con il 2004, la propensione alla brevettazione della provin-

cia di Palermo è diminuita, passando da 10,2 a 7,6 casi per milione di abitanti.

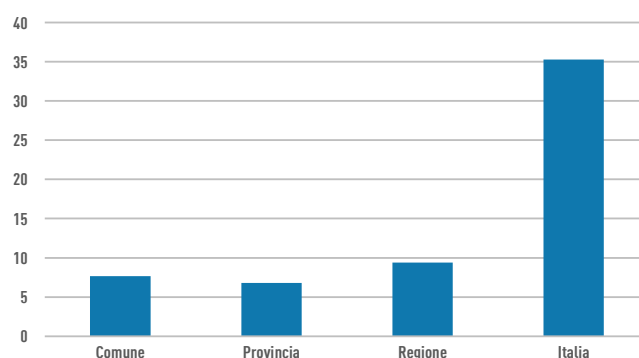
QUALITÀ DEI SERVIZI

La quota di bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi per l'infanzia nella provincia di Palermo si attesta nel 2010 intorno al 5%, ossia su livelli leggermente inferiori rispetto a quelli già estremamente contenuti della Sicilia e del Mezzogiorno. Risulta assai penalizzante il confronto con la media nazionale, pari al 14%. Nel confronto con il 2004, mentre il dato medio nazionale è cresciuto, passando dall'11,6% al 14%, quello provinciale è diminuito, passando dal 5,4% al 4,8%.

La raccolta differenziata, che rappresenta condizione necessaria per ridurre lo smaltimento dei rifiuti in discarica, nel 2010 nella città di Palermo si è attestata al 7,7% della raccolta totale, un valore molto basso, sia pure di poco superiore rispetto al dato provinciale (6,8%). Si tratta di valori sensibilmente inferiori rispetto a quelli del Mezzogiorno (21,2%) e alla media

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti)

Anno 2010



Fonte: Istat, Elaborazione su dati Ispra

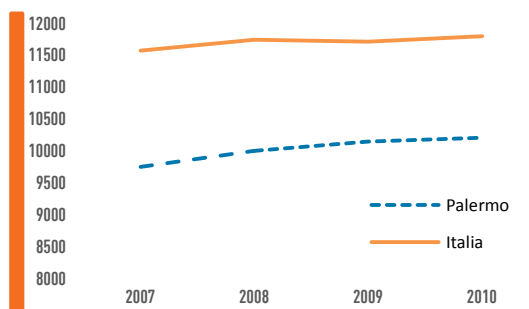
nazionale (35,3%), oltre che assai lontani dagli obiettivi fissati dalla normativa vigente. Allargando l'orizzonte temporale al periodo 2004-2010, non si rileva alcuna significativa tendenza all'aumento della raccolta differenziata sia a livello comunale che provinciale, contrariamente al dato riferito all'intero Paese che evidenzia una costante tendenza all'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti, passando dal 22,7% del 2004 al 35,3% del 2010. La recente introduzione,

in un numero crescente di zone della città, del servizio di raccolta differenziata "porta a porta" potrà contribuire, con ogni probabilità, ad incrementare la percentuale di raccolta differenziata che, secondo i primi dati disponibili del comune di Palermo, nel 2011 è già passata al 10,2%. L'offerta di infrastrutture di trasporto, misurata attraverso i km di reti urbane di trasporto pubblico per 100 km² di superficie comunale, evidenzia nel comune di Palermo una dotazione pari a 214,6 km nel 2010, superiore di 2,7 km rispetto a quella rilevata nel 2004 e anche maggiore del dato medio per tutti i comuni capoluoghi di provincia, che è pari a 121 km.

**REDDITO E RISPARMIO
A PALERMO**

Anni 2007-2010

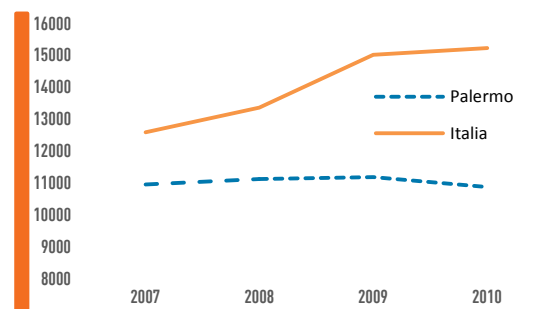
Il reddito imponibile ai fini delle addizionali all'Irpef pro capite a Palermo è pari, nel 2010, a 10.197,78 euro, con un incremento dello 0,5% rispetto al 2009. In confronto al 2007, quando il reddito pro capite era pari a 9.743,12 euro, si registra un incremento del 4,7%.



Comune di Palermo
**Reddito imponibile pro capite (in euro)
Anni 2007 - 2010**

Fonte: Dipartimento delle Finanze

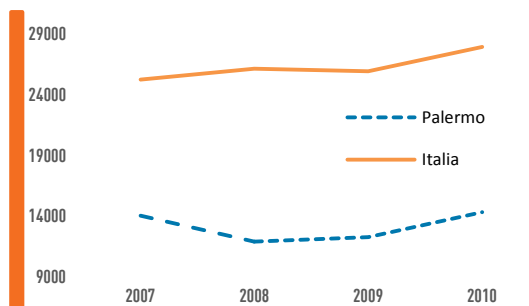
A Palermo, nel 2010 i contribuenti con un reddito inferiore a 10.000 euro sono pari al 14,7% del totale (erano il 14,4% nel 2007) mentre i contribuenti con un reddito superiore a 70.000 euro sono pari al 4,3% del totale (erano il 3,9% nel 2007).



Comune di Palermo
**Depositi bancari pro capite (in euro)
Anni 2007 - 2010**

Fonte: Banca d'Italia

Il valore della città di Palermo è inferiore al dato riferito all'intero Paese, pari nel 2010 a 11.787,20 euro, anche se nel periodo in esame la distanza si è leggermente ridotta: se nel 2007 il reddito imponibile pro capite a Palermo era pari all'84,2% del valore medio nazionale, nel 2010 è salito all'86,5%.



Comune di Palermo
**Impieghi bancari pro capite (in euro)
Anni 2007 - 2010**

Fonte: Banca d'Italia

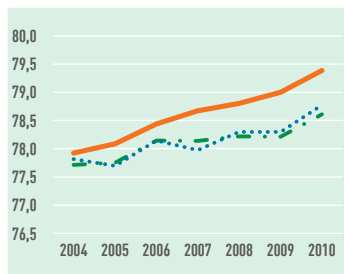
I depositi bancari pro capite nella città di Palermo ammontano nel 2010 a 10.859,32 euro, registrando una lieve diminuzione sia rispetto al 2009 che rispetto al 2007. Nel confronto con i dati medi nazionali, si registra un gap crescente: se nel 2007 i depositi pro capite a Palermo erano pari all'87% della media nazionale, nel 2010 la percentuale è scesa al 71,4%.

Gli impieghi bancari pro capite a Palermo, dopo un sensibile rallentamento registrato nel 2008, nei due anni successivi si sono riportati ai livelli del 2007, chiudendo il 2010 a 14.275 euro. Rispetto all'ammontare medio nazionale dei finanziamenti concessi alla clientela ordinaria, i valori pro capite della città di Palermo si fermano a circa il 50%.

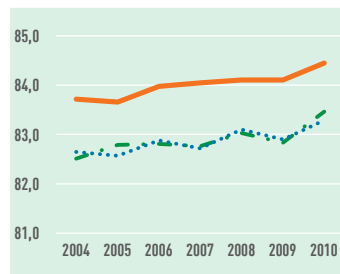
LEGENDA

- - - Comune
- - - Provincia
- . . . Regione
- Italia

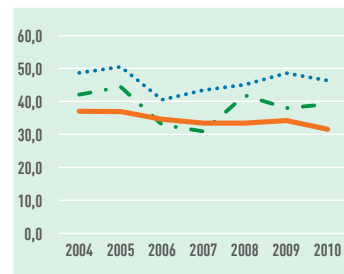
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – MASCHI
(NUMERO MEDIO DI ANNI)



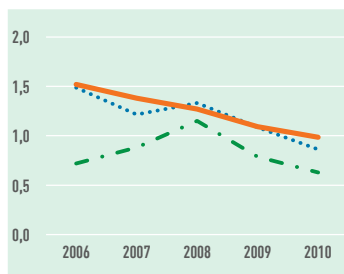
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – FEMMINE
(NUMERO MEDIO DI ANNI)



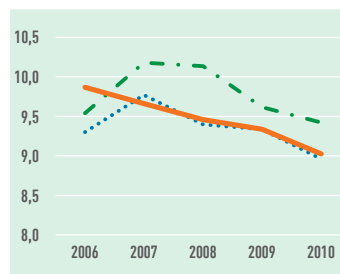
TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE
(PER 10.000 NATI VIVI)



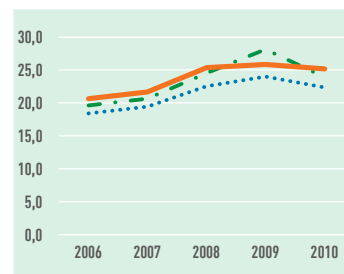
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ
PER ACCIDENTI DI TRASPORTO
(PER 10.000 PERSONE DI 15-34)



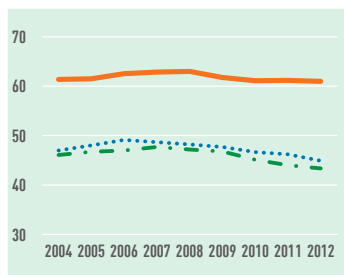
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ
PER TUMORE (PER 10.000 PERSONE DI 20-64)



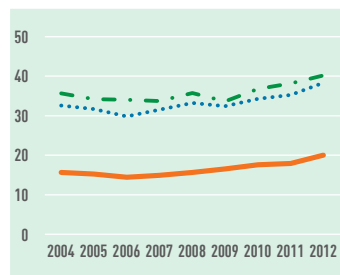
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER
DEMENZE E MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO
(PER 10.000 PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ)



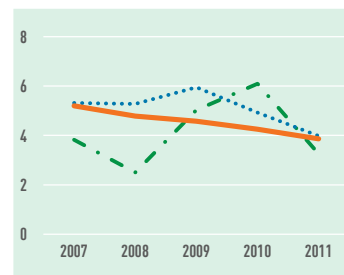
TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI (PER 100
PERSONE DI 20-64 ANNI)



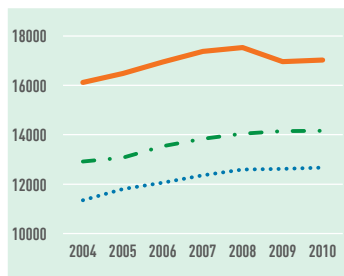
TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE
AL LAVORO (PER 100 FORZE DI LAVORO E PARTE
DELLE FORZE DI LAVORO POTENZIALI)



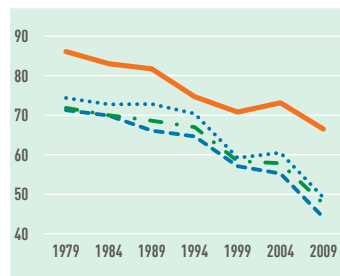
TASSO DI INFORTUNI MORTALI
(PER 100.000 OCCUPATI)



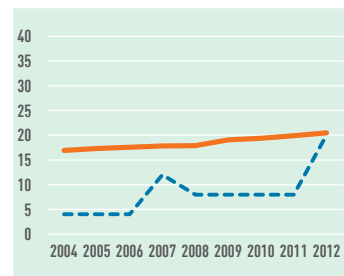
REDDITO DISPONIBILE PRO CAPITE DELLE
FAMIGLIE CONSUMATRICI (EURO)



PARTECIPAZIONE ELETTORALE (PER 100 AVENTI
DIRITTO)



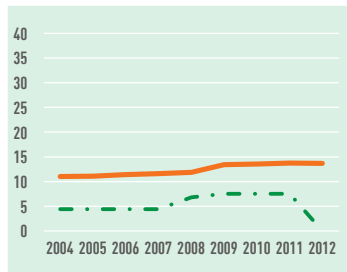
DONNE NEI CONSIGLI COMUNALI
(PER 100 ELETTI)



LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

DONNE NEI CONSIGLI PROVINCIALI (PER 100 ELETTI)



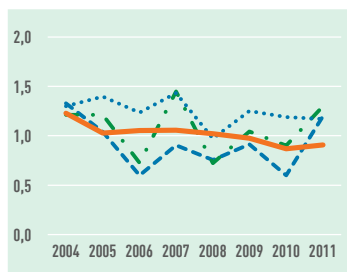
ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI COMUNALI (ANNI)



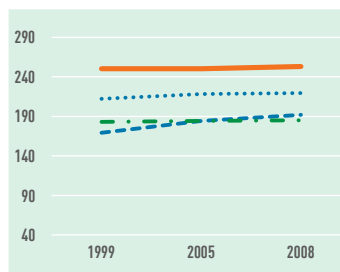
ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI (ANNI)



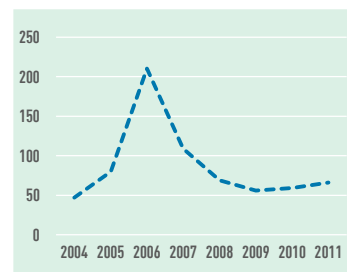
TASSO DI OMICIDI (PER 100.000 ABITANTI)



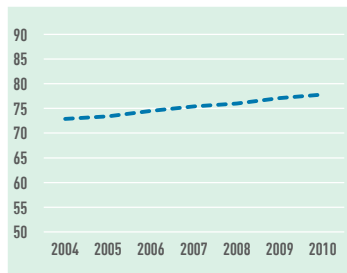
ACQUA POTABILE (LITRI PER ABITANTE AL GIORNO)



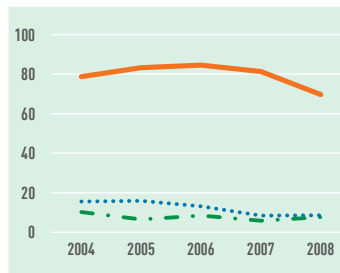
QUALITÀ DELL'ARIA URBANA (NUMERO DI SUPERAMENTI DEL VALORE LIMITE GIORNALIERO DI PM₁₀)



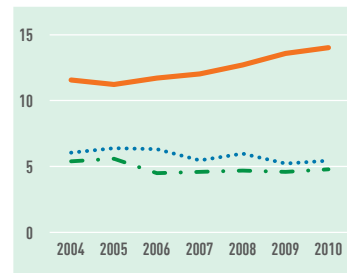
DISPONIBILITÀ DI VERDE URBANO (M² PER ABITANTE)



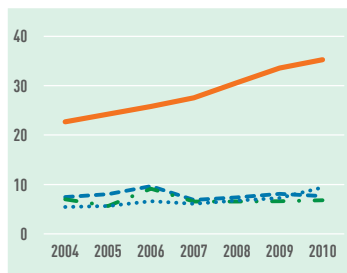
PROPENSIONE ALLA BREVETTAZIONE (PER MILIONE DI ABITANTI)



PRESA IN CARICO DELL'UTENZA PER I SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 0-2 ANNI)



RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI)



DENSITÀ DELLE RETI URBANE DI TPL (KM PER KM² DI SUPERFICIE COMUNALE)



Le tavole statistiche relative agli indicatori sono scaricabili all'indirizzo:
<http://www.istat.it/archivio/92375>

Tavola 1 – Indicatori Bes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Palermo

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
SALUTE							
Speranza di vita alla nascita - maschi	2010	Numero medio di anni	...	78,6	78,8	78,8	79,4
Speranza di vita alla nascita - femmine	2010	Numero medio di anni	...	83,5	83,3	83,8	84,4
Tasso di mortalità infantile	2010	Per 10.000 nati vivi	...	39,2	46,4	40,2	31,6
Tasso standardizzato di mortalità per incidenti di trasporto	2010	Per 10.000 persone di 15-34 anni	...	0,6	0,9	0,8	1,0
Tasso standardizzato di mortalità per tumore	2010	Per 10.000 persone di 20-64 anni	...	9,4	9,0	9,1	9,0
Tasso standardizzato di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso	2010	Per 10.000 persone di 65 anni e più	...	23,9	22,3	22,3	25,2
ISTRUZIONE E FORMAZIONE							
Livello di competenza alfabetica degli studenti	2011/2012	Punteggio medio	188,6	187,6	185,2	190,6	200,0
Livello di competenza numerica degli studenti	2011/2012	Punteggio medio	189,9	188,5	189,9	192,6	200,0
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA							
Tasso di occupazione 20-64 anni	2012	Per 100 persone di 20-64 anni	...	43,4	44,9	47,6	61,0
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	2012	Per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali	...	40,2	38,3	34,2	20,0
Tasso di infortuni mortali	2011	Per 100.000 occupati	...	3,2	4,0	4,3	3,9
BENESSERE ECONOMICO							
Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	2010	Euro	...	14.158	12.674	12.790	17.029
POLITICA E ISTITUZIONI							
Partecipazione elettorale	2009	Per 100 aventi diritto	44,2	47,7	49,2	58,6	66,5
Donne nei Consigli Comunali	2012	Per 100 eletti	20,0	14,8	20,5
Donne nei Consigli Provinciali	2012	Per 100 eletti	...	0,0	...	5,6	13,7
Età media dei consiglieri comunali	2012	Anni	49,4	45,7	47,1
Età media dei consiglieri provinciali	2012	Anni	...	49,8	...	50,2	50,9
SICUREZZA							
Tasso di omicidi	2011	Per 100.000 abitanti	1,2	1,3	1,2	1,3	0,9
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE							
Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico	2011	m ² per 100 m ² di superficie dei centri abitati dei capoluoghi	1,1	5,1 (a)
Consistenza del tessuto urbano storico	2001	Per 100 edifici costruiti prima del 1919	29,2	45,4	43,5	51,9	61,8
AMBIENTE							
Acqua potabile	2012	Litri per abitante al giorno	192	185	220	221	253
Qualità dell'aria urbana	2012	Numero di superamenti del valore limite giornaliero PM ₁₀	66	54,4 (a)
Disponibilità di verde urbano	2011	m ² per abitante	77,8	106,4 (a)
RICERCA E INNOVAZIONE							
Propensione alla brevetazione	2008	Per milione di abitanti	...	7,6	8,6	13,0	69,6
QUALITÀ DEI SERVIZI							
Pressa in carico dell'utenza per i servizi comunali per l'infanzia	2010	Per 100 bambini di 0-2 anni	...	4,8	5,5	5,3	14,0
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	2010	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti	7,7	6,8	9,4	21,2	35,3
Densità delle reti urbane di TPL	2010	Km per Km ² di superficie comunale	214,6	121,0 (a)

(a) Il termine Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia